

Spiritus Mundi OdV (Organizzazione di Volontariato)

"Il Bosco Vivo", la forestazione urbana come opera di riabilitazione ambientale



Foto: Spiritus Mundi

La Pianura Padana, una delle aree pianiziali più ampie d'Europa, era anticamente ricoperta da estese foreste, costituite principalmente da quercocarpinieti, ossia boschi edificati principalmente dalla farnia e dal carpino bianco, cui si associano in maniera variabile altre specie quali frassini, aceri, olmi e molte altre. Nel territorio dell'attuale Veneto tali boschi raggiungevano un'estensione di oltre 700 mila ettari e, oltre a rappresentare un'essenziale fonte di sostentamento per le popolazioni che vi abitavano, costituivano anche un vero e proprio scrigno di biodiversità. Anche all'epoca della Repubblica di Venezia queste foreste, pur già notevolmente ridotte in estensione, rappresentavano un'importante risorsa sia dal punto di vista produttivo – fornendo legname per l'edilizia e per l'attività dell'Arsenale – sia sotto il profilo della stabilità idraulica del territorio. Per questo la Serenissima cercò di conservare le proprie foreste, perfezionando sistemi di gestione forestale paragonabili ad alcuni di quelli ancora oggi in uso.

Tuttavia, il disboscamento, i ripetuti tagli, il pascolamento e la progressiva intensivizzazione dell'agricoltura hanno portato ad una drastica riduzione della superficie occupata da tali foreste. Negli ultimi cento anni le opere di bonifica, cui è seguita una forte urbanizzazione e industrializzazione, hanno non solo inferto il colpo di grazia alle ultime superfici boschive pianiziali, ormai ridotte a piccole formazioni relitte, ma hanno anche comportato un significativo peggioramento della qualità ambientale della Pianura Padana e Veneta, trasformandola in una delle aree più inquinate d'Europa.

Fortunatamente, negli ultimi anni è emersa con sempre maggior forza una rinnovata sensibilità verso la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Sono ormai

TEMI

AMBIENTE RURALE

Progetti di valorizzazione e recupero dello spazio rurale, conservazione e recupero di risorse naturali quali l'acqua, il suolo, la biodiversità naturale, il paesaggio e progetti di recupero di risorse storico-architettoniche delle aree rurali.

DONNE E GIOVANI IN AZIENDA

Progetti caratterizzati dalla conduzione dell'azienda da parte di giovani e donne, protagonisti del cambiamento e dello sviluppo aziendale.



Foto: Spiritus Mundi

diversi gli enti e le associazioni che lavorano per ripristinare almeno in parte quegli habitat naturali un tempo diffusi e che sono rimasti relegati a poche aree protette. Tra queste associazioni vi è Spiritus Mundi, un'organizzazione di volontariato nata nel 2016 grazie alla determinazione dell'attuale Presidente, Christian Marcolin e di un piccolo gruppo di amici, tutti accomunati dal desiderio di contribuire a migliorare la qualità del territorio padovano, restituendogli ciò che l'uomo ha sottratto nel tempo.

L'attività principale dell'associazione consiste nell'ideare piccoli progetti di riforestazione urbana e peri-urbana, realizzati seguendo le prescrizioni della Regione Veneto in tema di riforestazione degli ambienti di pianura. Il primo di questi rimboschimenti, una sorta di progetto pilota realizzato quasi interamente auto finanziandosi, è stato realizzato nel 2017 nel comune di Polverara grazie ad un accordo tra Spiritus Mundi e l'amministrazione comunale, la quale ha concesso un terreno di circa 15.000 m² in cui mettere a dimora oltre 2.200 piante tra alberi e arbusti autoctoni. Per garantire che i nuovi boschi siano quanto più affini agli antichi quercocarpineti planiziali, l'associazione ha scelto di acquistare il materiale vivaistico presso il Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Veneto Agricoltura, la cui missione è proprio conservare la biodiversità delle specie vegetali autoctone del Veneto.

Le piantumazioni hanno visto la partecipazione di centinaia di cittadini, della Protezione Civile locale e della Pro Loco.

I Boschi Vivi

Grazie ad un bando promosso dal CSV – Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e denominato #tuttamialacittà, Spiritus Mundi ha avuto accesso a dei finanziamenti della Provincia di Padova per azioni di rigenerazione urbana. Unendo le forze con altre associazioni del territorio è stato lanciato il progetto "Il Bosco Vivo", grazie al quale è stato possibile convertire a bosco alcune altre aree abbandonate in vari comuni della Provincia, coinvolgendo le istituzioni locali ed i cittadini. Il format del progetto prevede la stipula di una convenzione con il Comune interessato al rimboschimento, il quale mette a disposizione un proprio terreno da riqualificare e convertire ad area boschiva; per ogni rimboschimento, la Provincia eroga un "gettone" di circa 5.000 euro a copertura dei costi per l'acquisto delle piantine e del restante materiale necessario alla piantumazione: shelter biodegradabili, dischi pacciamanti in fibra di cocco, ecc. Eventuali fondi mancanti sono coperti tramite donazioni e contributi di aziende o altri enti ed associazioni. Finora sono stati realizzati una decina di rimboschimenti,

su una superficie complessiva di circa 15 ettari che hanno richiesto la piantumazione di oltre 18 mila alberi. La destinazione d'uso di ogni bosco dipende dagli obiettivi del Comune: alcuni diventeranno aree didattiche, altri sono pensati per fungere da polmoni verdi il cui accesso è interdetto al pubblico, piccole oasi naturalistiche inserite in contesti di forte espansione urbanistica.

Oltre alla progettazione e realizzazione materiale dei rimboschimenti, l'iniziativa prevede anche l'organizzazione di numerose attività di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza: spettacoli teatrali, serate di balli popolari folkloristici, creazione di gadget realizzati a mano dagli utenti di una struttura dedicata ad attività di terapia occupazionale. Inoltre, la stessa messa a dimora degli alberi avviene tramite eventi di piantumazione partecipata aperti al pubblico.

Il "Bosco Vivo" di Legnaro

Ultimo nato in ordine di tempo, il bosco di Legnaro – sempre in provincia di Padova – è anche il più esteso tra quelli finora realizzati giacché occuperà una superficie di circa quattro ettari nel contesto di un'area ancora più estesa che l'amministrazione comunale ha deciso di destinare a parco urbano con spazi differenziati dedicati alla convivialità, all'attività ludica, agli animali da compagnia, ecc. Il bosco – per cui sono state messe complessivamente a dimora circa 5.000 piante – costituirà il cuore del parco, un'area non accessibile e orientata alla biodiversità anche se a pochi passi dal centro dell'abitato e dalle scuole. Anche in questo caso, per la piantumazione sono state seguite le direttive regionali per la creazione di boschi planiziali, realizzando filari sinusoidali con interfilari di 4 metri allo scopo di favorire una struttura naturaliforme. Nel popolamento sono state lasciate alcune chiarie che dovrebbero essere poi colonizzate da rinnovazione spontanea, portando nel lungo periodo a una disetaneizzazione del bosco. L'amministrazione comunale si è impegnata a curare lo sfalcio dell'area e l'irrigazione delle piante, fondamentale nei primi anni successivi alla piantumazione, mentre l'Associazione si occuperà nei prossimi anni di eventuali diradamenti e con l'impianto di specie di sottobosco, sempre in una visione di lungo periodo. Infatti, un'altra idea a cui Spiritus Mundi sta lavorando è quella di avviare delle borse di studio per il monitoraggio dei boschi creati. Parallelamente a "Il Bosco Vivo", Spiritus Mundi ha avviato anche un Progetto Scuole specificamente orientato alla sensibilizzazione e all'educazione am-



bientale dei più giovani. Il progetto è rivolto agli istituti d'istruzione di ogni ordine e grado e consiste in incontri in cui l'associazione presenta ai ragazzi alcune criticità ambientali sia globali che locali, stimolando la discussione sulle possibili soluzioni ai diversi problemi e accompagnando spesso gli incontri con eventi di piantumazione in aree verdi scolastiche o pubbliche.

A cura di Filippo Chiozzotto **Gennaio 2023**

I numeri del progetto

- 15** ettari di nuove aree boschive urbane
- 18.000** alberi messi a dimora
- 2.000** kg/ha/anno di CO₂ assorbita
- 21** eventi realizzati
- 37** enti ed associazioni
- 27** scuole coinvolte

Fonti: Intervista e sito internet dell'Associazione Spiritus Mundi OdV
www.spiritusmundi.eu

Venezia Serenissima e i boschi.

www.alberiraccontano.wordpress.com/info

Progetto #TUTTAMIALACITTÀ©, CSV di Venezia.

www.csvvenezia.it/progetti/brtuttamialacitta-20172020_2.html